

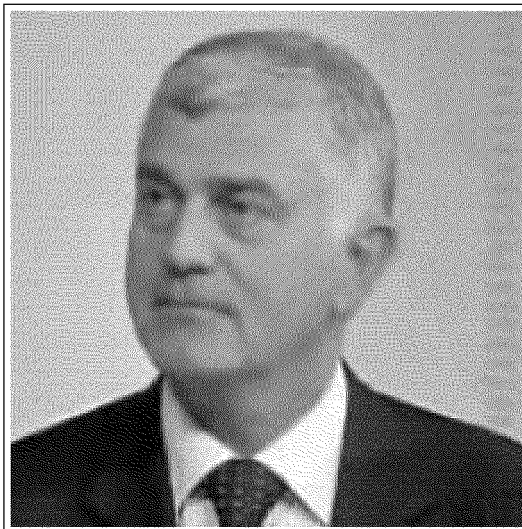
INCHIESTA Current, canale 130 di Sky, dedica una puntata di Vanguard alla conservazione e donazione del cordone ombelicale

Banche staminali: San Marino in onda su Sky

Intervistato l'amministratore delegato del Bioscience Institute di San Marino, Giuseppe Mucci che difende la conservazione autologa. In Italia infatti questa non è permessa per legge, e così la Repubblica diventa per molti la soluzione

San Marino ancora al centro di trasmissioni tv d'inchiesta, ma questa volta l'economia non c'entra. Questa sera infatti, alle ore 21.10, la trasmissione Vanguard di Current (canale 130 di Sky) dedicherà la sua seconda puntata al tema della conservazione o donazione del cordone ombelicale, e tutto quel che ne deriva. Impossibile, dunque, non citare il caso sammarinese. L'Italia infatti vieta la conservazione autologa, per legge il cordone è considerato un bene pubblico, per cui chi decide di conservare il prelievo del sangue placentare del proprio figlio per una possibile futura opportunità terapeutica teoricamente realizzabile per la scienza, deve affidarsi ad una banca staminale, presente sul territorio sammarinese. Le telecamere di Current filmano, in due ospedali romani, la storia di Martina che nascendo dona le sue cellule cordoni per salvare la vi-

ta di qualcun altro. E quella di Eleonora che per sicurezza conserva il prelievo del sangue placentare in una banca staminale del Titano. Dopo il racconto di questi due casi, Current intervista due pareri illustri, ma antitetici: il Sottosegretario al Ministero della Salute, Eugenia Roccella, e l'Amministratore delegato del Bioscience Institute di San Marino, Giuseppe Mucci. La prima afferma che ad oggi non ci sono evidenze scientifiche a supporto della conservazione autologa. Esistono tra l'altro malattie che non possono essere curate con le cellule staminali proprie. «Conservare per sé è del tutto inutile. E' una truffa. Scientificamente non esiste nemmeno un caso di cordone ombelicale utilizzato per sé. Quando se n'è presentata l'opportunità i trapiantologi hanno preferito rivolgersi alle biobanche per chiedere cellule staminali altrui». Di parere opposto Mucci che ai microfoni di Current risponde



così: «Io dico di andarsi a leggere la Gazzetta Ufficiale del dicembre 2009 che elenca le patologie per le quali il sistema sanitario nazionale prevede a proprie spese la conservazione autologa. Vuol dire che esiste una sostenibilità sul piano scientifico e clinico». L'inchiesta continua poi in giro per tutta l'Italia per ascoltare medici, esperti e protagonisti di una questione ancora molto dibattuta dal punto di vista scientifico eppure in decisa crescita. Dati alla ma-

no, si può subito notare come le richieste di donazione o conservazione del cordone sono aumentate secondo questi trend: 6mila nel 2007, oltre 12mila nel 2008, e 18mila lo scorso anno. Ultimo intervento quello di Maria Screnci, responsabile dell'unità di crioconservazione del Policlinico Umberto I di Roma. Questa spiega al pubblico di Current come avviene clinicamente la donazione del cordone ombelicale.

